

«Dobbiamo fare rete Solo così il territorio può tornare a crescere»

Assemblea Cisl. Il neo segretario Mirco Scaccabarozzi «In questa fase è importante lavorare come squadra per riuscire a ottenere decisioni politiche utili a tutti»

STEFANO SCACBAROZZI
LECCO

Mirco Scaccabarozzi è il nuovo segretario generale della Cisl Monza Brianza Lecco. L'assemblea generale lo ha eletto quale successore di Rita Pavan, con 86 voti su 96.

Laureato in filosofia

Nato a Monza nel 1961, laureato in filosofia, Scaccabarozzi ha lavorato come insegnante dal 1988 al 2005. Iscritto in Cisl dal 1982, quando era ancora un insegnante precario, è stato anche segretario generale della Cisl Scuola Brianza. Nel 2016 è entrato nella segreteria della Cisl Monza Brianza Lecco dove si è occupato, in particolare, dei temi del pubblico impiego.

«Il mio - ha spiegato Scaccabarozzi dopo l'elezione - sarà un mandato in piena continuità. La direttrice principale è quella del lavoro, favorendo tutti i processi di innovazione. Il territorio ne ha bisogno per garantirsi quella competitività che fino a ieri aveva e che oggi deve continuare a mantenere. A fronte di quanto avvenuto in questi mesi, occorre garantire la coesione

sociale di fronte a una povertà che si fa sempre più preoccupante».

Fondamentali saranno poi i rapporti istituzionali: «Dobbiamo fare lobby, nel senso buono del termine, perché si producano quelle decisioni politiche che poi possano incidere sulle dinamiche socio-economiche del territorio. Bisogna prendere atto di una situazione radicalmente mutata che richiede di far rete sia a livello confederale, sia con le associazioni datoriali, sia con il terzo settore e il volontariato. Infine l'impegno culturale in piena continuità con quanto messo in atto dalla precedente segreteria».

Rischio di crisi sociale

Tante le sfide che dovrà affrontare il nuovo segretario: «Sarà fondamentale - conclude - la proroga del blocco dei licenziamenti. Se non ci fosse dal 17 agosto in poi saremo di fronte a una crisi sociale a tutto tondo e non solo occupazionale. Bisogna prorogare il blocco almeno fino a dicembre con l'auspicio che il tessuto produttivo riprenda e che l'occupazione, per

quanto lentamente, riesca a recuperare lo spazio perduto».

Ad affiancare Scaccabarozzi una rinnovata squadra formata da Annalisa Caron, presidente di Anolf Brianza, l'associazione dei Migrati della Cisl, e da Enzo Mesagna, che lascia così la segreteria generale degli alimentari. Mario Todeschini, già componente della segreteria territoriale, è stato chiamato a Milano in Cisl Lombardia. Per Rita Pavan, segretaria uscente, la pensione dopo 43 anni nel sindacato: «Sono sicura che l'elezione di Mirco sarà nel segno della continuità. È una persona valida che saprà portare avanti quanto abbiamo iniziato. Io mi sento una milanese adottata dai lecchesi. L'esperienza di questi anni è stata molto positiva, abbiamo cercato di fare il nostro meglio. Le sfide e i problemi da affrontare sono tanti e molti altri temo arriveranno dopo l'estate. Lascio un territorio che ha grandi potenzialità e bisogno di trovare ulteriore coesione. Per questo come Cisl chiediamo di un patto sociale tra tutti i soggetti socio-economici del territorio.



Passaggio di consegne: il neo segretario Mirco Scaccabarozzi con Rita Pavan



La relazione di Rita Pavan all'assemblea generale della Cisl

«Ammortizzatori La proroga è fondamentale»

A tenere a battesimo la nuova segreteria territoriale della Cisl Monza Brianza e Lecco, Giorgio Graziani, segretario organizzativo nazionale e Ugo Duci, segretario generale regionale.

È stata quindi l'occasione anche per fare il quadro del difficile momento economico

che stiamo attraversando: «L'emergenza Covid - sottolinea Graziani - non è superata, vanno costruite le condizioni di convivenza per riprendere dal piano economico, sociale e del lavoro. L'Europa finalmente si sta assumendo responsabilità politiche, e quindi di scelte economiche, che

potranno, auspichiamo in tempi brevissimi, dare una mano a chi come noi ha vissuto grandi difficoltà. Noi, per essere chiari, siamo favorevoli al Mes, perché pensiamo che le opportunità vadano colte».

Fondamentale per la Cisl è anche la proroga degli ammortizzatori sociali, oltre al blocco del licenziamento: «Non perché vogliamo uno stato che si occupi esclusivamente di assistenza. Ma perché se a fine agosto smetteremo con questi sostegni senza essere pronti a riprendere con il lavoro, sarà un dramma, una tragedia ulteriore. Bisognerà fare in modo che i soldi disponibili vadano a sostegno del ri-



In assemblea distanziati

lancio economico e delle imprese, in modo che ci sia il lavoro nel momento in cui si allenteranno le forme di sostegno al reddito e di protezione ai lavoratori».

Anche il Governo è chiamato a fare la sua parte: «Attendiamo da due settimane - conclude Graziani - la partenza del tavolo sulla riforma del fisco che ci è stata promessa. Ci darebbe la capacità di dare risposta a impresa e lavoratori».

Anche Annamaria Furlan, segretaria generale della Cisl, ha mandato un suo messaggio per l'assemblea generale lecchese: «Grazie di cuore a Rita Pavan, una bravissima sindacalista che ha guidato in questi

anni la Cisl Monza, Brianza, Lecco con grande competenza, umiltà e spirito di servizio, vicina ai nostri iscritti, ai lavoratori, ai pensionati, alle esigenze di tutte le persone più deboli. Congratulazioni ed in bocca al lupo a Mirco Scaccabarozzi. Sono certa che continuerà nel solco concreto di Rita, con un'attenzione ai problemi di questo importante territorio, segnato come altri in Lombardia dal Covid. Per questo oggi occorre una forte condivisione ed un patto chiaro tra i soggetti istituzionali e le parti sociali, sia a livello nazionale, sia territoriale in modo da ricostruire il tessuto e favorire la crescita». **S. Sca.**

Camera di commercio Statuto, ok all'unanimità

La svolta

Superate le divergenze sulle commissioni Rispetto alle 11 iniziali sono scese a quattro

Ieri il Consiglio camerale ha approvato all'unanimità il nuovo statuto, il regolamento di funzionamento del Consiglio e anche il nuovo logo dell'ente, dato da una Y rovesciata come stilizzazione del collegamento

dei due rami del Lario con il motto «Insieme per lo sviluppo».

Dopo la fumata nera di inizio giugno, quando divergenze trasversali nei due blocchi di maggioranza e minoranza non avevano permesso al Consiglio di ottenere i due terzi dei voti necessari per approvare lo statuto, ora è stata trovata una mediazione che ha messo d'accordo tutti.

Il punto di divisione stava in

due ipotesi alternative sull'istituzione delle commissioni consigliari: un'ipotesi non prevedeva la possibilità di definire l'esistenza di commissioni permanenti, lasciando al Consiglio l'eventualità di istituire in modo stabile o temporaneo a seconda della necessità. L'alternativa voleva invece che il Consiglio potesse pre-definire «di norma» l'esistenza di una decina di commissioni permanenti a supporto dell'attività dell'en-

te.

La quadra in Consiglio non si è trovata e la commissione statuto si è rimessa al lavoro e ha prodotto il nuovo articolo (il numero 16) che è una sintesi fra le posizioni di chi non voleva nominare le commissioni stabili e chi invece ne voleva tante. Da lì si è scesi a 4 commissioni: Internazionalizzazione, Capitale umano-Formazione-Orientamento, Turismo e Cultura, Ambiente e Sostenibilità. Si è anche tolta l'affermazione «di norma» e ciò significa che queste sono le commissioni che ci saranno sicuramente e sempre andando oltre ogni consigliatura camerale. Però ciascun nuovo Consiglio camerale potrà, per la durata del singolo

mandato, nominarne di specifiche e aggiuntive.

Vediamo quali commissioni sono state sacrificate in nome della mediazione politica rispetto alla prima versione: commissione Innovazione («tolta perché il tema attraversa comunque ogni singola commissione», ci dice Richard Martini della commissione Statuto, il quale aveva promosso la versione con tante commissioni e ora definisce il risultato una «felice sintesi fra due visioni»; commissione Territorio-Infrastrutture-Mobilità; commissione Credito; la commissione Turismo-Cultura-Commercio perde la voce Commercio; saltano anche le commissioni Economia civile e Società parteci-

pate («ma senza dubbio - afferma Martini - la riproporrò come temporanea o permanente per questo mandato consiliare»).

A dirsi soddisfatto «del risultato e della discussione» è il presidente Marco Galimberti, che ricorda come «entrambe le proposte originarie rappresentavano innovazioni sul passato. Ora abbiamo legato adeguatamente specifiche commissioni permanenti alla funzione dell'ente, in più possiamo aggiungere altre. Il mio grazie va al lavoro della commissione e alla coordinatrice, la consigliera Gaetana Mariani, oltre che alla consigliera Mariangela Tentori per il contributo dato al nuovo logo».

Maria G. Della Vecchia

Passaggio di consegne tra Rita Pavan e Mirko Scaccabarozzi alla segreteria

L'assemblea del sindacato questa mattina ha eletto il nuovo segretario generale della Cisl Monza Brianza-Lecco

LECCO - Un passaggio di testimone senza sorprese quello avvenuto questa mattina, lunedì, nel congresso della Cisl Monza Brianza Lecco: il sindacato ha riunito le sigle delle proprie categorie per l'elezione del nuovo segretario **Mirco Scaccabarozzi**.

Prende il posto di **Rita Pavan**, prossima alla pensione, che era stata eletta ai vertici della Cisl brianzola e lecchese nel 2016 subentrando a **Marco Viganò**. E' stata la prima donna in testa alla segreteria del neo sindacato nato dalla fusione tra Cisl Monza e Cisl Lecco.

Con lei, nel 2016, era entrato nella segreteria interprovinciale anche Mirco Scaccabarozzi, dopo l'esperienza alla guida della Cisl Scuola.



“Sono sicura che l’elezione di Mirco sarà nel segno della continuità - ha sottolineato Rita Pavan - è una persona valida che saprà portare avanti le cose che abbiamo iniziato. Ho sempre detto di sentirmi una milanese adottata dai lecchesi ed è stata un’esperienza positiva sul territorio, con tante sfide affrontate e temo che ce ne saranno molte altre in futuro, soprattutto da settembre”.



“Andare in pensione non significa far venire meno l’attaccamento verso il sindacato che mi ha visto impegnata per 43 anni della mia vita. Ora è giusto lasciare il testimone ad altri - ha proseguito Pavan - Lecco è un territorio dalle grandi potenzialità, che ha bisogno di una maggiore coesione e di sviluppare altri settori oltre al manifatturiero, che resta fondamentale”



Mirco Scaccabarozzi con Rita Pavan e Giorgio Graziani

Continuità è la parola chiave per il nuovo segretario Scaccabarozzi che articolerà il suo mandato su tre direttrici, spiega: “Il lavoro, favorendo processi di innovazione per garantire quella competitività che le nostre imprese avevano fino a ieri e che devono mantenere; il territorio per garantire la coesione sociale, a fronte anche di quanto avvenuto negli ultimi mesi, a tutela di una povertà strisciante che si fa sempre più preoccupante; infine l’intervento culturale con momenti di incontri di carattere trasversale per la cittadinanza e di ambito politico sindacale”.

Al congresso della Cisl lecchese e monzese, che si è svolto all’auditorium della Camera di Commercio di Lecco, era presente anche **Giorgio Graziani** della segreteria nazionale.



“L'emergenza Covid non è superata - ha spiegato Graziani - ed è necessario garantire le condizioni di convivenza per riprendere sul piano economico, sociale e del lavoro. Certo, l'Europa è un elemento fondamentale, va riconosciuto che si sta finalmente assumendo delle responsabilità politiche su scelte economiche che speriamo possano dare una mano a Paesi come il nostro che più hanno subito il difficile momento. Speriamo che si possa anche accedere al Mes, per noi è un'opportunità da cogliere”

“Ammortizzatori sociali e divieto di licenziamento vanno prorogati - ha aggiunto - non vogliamo uno Stato assistenzialista ma a settembre, se non saremo in grado di riprendere il lavoro e rilanciare il sistema economico con delle risorse, rischiamo di vivere una tragedia nella tragedia”.

Lecco: CISL rinnova la segreteria, Scaccabarozzi dopo Pavan. "Le direttrici saranno l'innovazione, il territorio e la cultura"

 leccoonline.com/articolo.php

July 20, 2020

La **Cisl Monza Brianza-Lecco** ha un nuovo segretario generale. E' **Mirco Scaccabarozzi**, 60 anni, monzese, ex insegnante iscritto al sindacato dal 1982. Prende il posto della segretaria uscente, **Rita Pavan** che dopo 43 anni di attività nelle organizzazioni sindacali ha deciso di ritirarsi in pensione.



Il nuovo segretario generale Mirco Scaccabarozzi



La platea dell'Auditorium della Camera di Commercio Como-Lecco durante il consiglio generale

Un avvicendamento che la Cisl ha ufficializzato nel corso del consiglio generale ospitato questa mattina nell'auditorium della Camera di Commercio di via Tonale, che inizialmente avrebbe dovuto essere presieduto dal segretario generale nazionale, **Annamaria Furlan**, che ha tuttavia dovuto rinunciare ad essere presente per altri impegni ed è stata infine sostituita da **Giorgio Graziani**, responsabile organizzativo della segreteria

Della squadra di Scaccabarozzi, a sua volta già presente nel gruppo uscente insieme a **Mario Todeschini**, anch'egli dimissionario come Pavan, faranno parte **Enzo Mesagna**, negli anni operatore di Fim Cisl Lecco e segretario generale Fai Cisl Lecco nonché **Annalisa Caron**, monzese e presidente di Anolf Brianza.

VIDEO

"Sono certa che la nuova segreteria lavorerà in continuità con quella uscente" il commento a caldo di Rita Pavan. "Mirco è una persona valida e porterà avanti ciò che insieme abbiamo iniziato. Mi sono sempre definita una milanese adottata dai lecchesi. In questa città ho vissuto una bella esperienza e abbiamo fatto il nostro meglio laddove c'erano molti problemi. Tanti altri ne nasceranno, considerato anche il periodo. La scelta di andare in pensione non farà venire meno l'attaccamento al mondo sindacale, che ho vissuto per quasi 43 anni".

"Lascio un territorio con tante potenzialità" ha proseguito il segretario uscente. "La strada da perseguire è quella che porta a trovare maggiore coesione tra tutti i soggetti socio-economici. La situazione che si sta prefigurando non è certo semplice e ci vuole disponibilità di tutto il territorio".



Mirco Scaccabarozzi e la segretaria uscente Rita Pavan



Scaccabarozzi e Pavan con Giorgio Graziani, segretario organizzativo nazionale CISL



Il tavolo dei relatori durante il consiglio generale

Tre le direttrici indicate da Mirco Scaccabarozzi affinché l'organizzazione sindacale e l'intero tessuto economico riescano a trovare stabilità. "La prima è quella dei processi di innovazione" ha spiegato. "Questo territorio ne ha bisogno per mantenere la competitività che ha sempre avuto. La seconda linea è quella della coesione sociale. Bisogna garantire tutti i livelli di tutela di una povertà che per quanto strisciante sta diventando sempre più preoccupante. Le dinamiche istituzionali devono in qualche modo fare pressione affinché incidano su tutto il livello socio-economico. La terza linea è quella culturale: dobbiamo prendere atto che il mondo del lavoro è cambiato e serve fare rete".

Presente per sancire in un certo senso il passaggio di consegne tra Pavan e Scaccabarozzi, il segretario organizzativo nazionale Graziani ha commentato la situazione generale post-Covid.

VIDEO

"Dobbiamo innanzitutto convincerci che il Covid non è passato, ma ci stiamo convivendo e dobbiamo costruire le condizioni per la ripresa" la sua osservazione. "Certo, l'Europa è un elemento fondamentale di ciò e come sappiamo ne sta discutendo. Non mi appassiona un granché il diritto di veto che si sta prefigurando, cosa che ci fa dire che qualcosa in Europa deve cambiare. Va però riconosciuto all'UE che finalmente si sta assumendo la propria responsabilità politica e quindi anche di scelta economica che possa prima o poi agire sul piano sociale. Noi siamo di quelli che sperano si possa accedere al Mes. Per quanto riguarda il lavoro e l'occupazione, gli ammortizzatori sociali e il divieto di licenziamento devono essere necessariamente prorogati non tanto perché vogliamo uno Stato che si occupi solo di assistenza, ma perché ad agosto sicuramente non saremo pronti e la tragedia che si è consumata, senza altra cassa e con i licenziamenti, tornerà. Il sostegno e la protezione dei lavoratori è l'unica ricetta

possibile per la ripresa".

© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco